



**AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
ON. PROF. GIULIO TREMONTI**

**ISTANZA DI PROROGA DEL TERMINE PER I VERSAMENTI D'IMPOSTA DA UNICO
E PER LA RIVALUTAZIONE DI TERRENI E PARTECIPAZIONI**

Egregio Signor Ministro,

i disagi dei Contribuenti e dei Professionisti economici, determinati dal sovrapporsi delle molteplici scadenze fiscali e dai conseguenti adempimenti, che il Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti ha in più occasioni sottoposto alla Sua pregevole attenzione, hanno trovato, con le recenti proroghe concesse, un'utile ma limitata attenuazione, segno evidente che la "questione scadenze" è opportuno che sia affrontata mediante una radicale ridefinizione dello scadenziario generale piuttosto che attraverso il ricorso a dei provvedimenti d'emergenza, il più delle volte insufficienti e inadeguati.

In tal senso, l'ultimo esempio è la proroga al 20 luglio p.v., preannunciata dall'Agenzia delle Entrate, per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate, il cui termine è scaduto il 30 giugno scorso. Si tratta, infatti, di una proroga che non può rispondere compiutamente alla legittima richiesta dei Contribuenti di poter soddisfare gli adempimenti previsti dalla normativa di specie, disponendo di tempi ragionevoli.

Per le importanti responsabilità nei confronti dei Contribuenti e dell'Amministrazione Finanziaria, anche in considerazione dell'interesse stesso di quest'ultima, sulla quale, infatti, si ripercuotono gli effetti di una pianificazione fiscale disarmonica e non funzionale rispetto alle esigenze pratiche, i Professionisti economici avvertono come grave e urgente il problema dell'oggettiva difficoltà di assicurare il rispetto delle scadenze previste, la maggior parte delle quali concentrate nel periodo estivo.

Nonostante abbiano da poco espletato una parte consistente degli adempimenti dettati dal calendario in vigore, per i soggetti intermediari si profila già la scadenza del 16 luglio prossimo per i versamenti d'imposta da Unico, il cui rispetto imporrà, ancora una volta, ritmi di lavoro assurdi e insostenibili.

Il Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti non intende esimersi dal portare all'attenzione delle Istituzioni il malessere che vive la Categoria dei Professionisti economici, preoccupata di garantire, sotto il profilo operativo, il regolare assolvimento degli obblighi fiscali da parte dei Contribuenti, nell'interesse della stessa Amministrazione Finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, formuliamo

formale istanza

affinché sia rinviato, con urgenza, almeno al 31 luglio p.v., il termine dei versamenti d'imposta da Unico e al 30 settembre p.v. il termine per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate, stante l'inadeguatezza della proroga ultimamente riconosciuta.



**Sindacato
Nazionale
Ragionieri
Commercialisti**

Ribadiamo l'auspicio che il Dicastero che Ella presiede decida d'intraprendere presto una ridefinizione organica dello scadenziario generale. Nell'attesa, siamo certi che Ella, riconoscendo appieno la fondatezza delle ragioni che determinano le difficoltà sopra evidenziate, vorrà accogliere la presente istanza.

Con osservanza.

Roma, 3 luglio 2008

Il Presidente SNRC
Ezio Maria Reggiani